

TEATRO PARTECIPATO

laboratorio per non-attori

Il laboratorio teatrale

Il laboratorio che proponiamo, e che prosegue il cammino tracciato in questi ultimi anni dal Teatro Due Mondi, si prefigge come obiettivo la costruzione di azioni teatrali su temi che riguardano il nostro vivere come cittadini del mondo. Il teatro può essere una concreta e incisiva modalità per dialogare con il territorio su questioni di grande attualità ed è un mezzo efficace di comunicazione fra e con gli individui: ci offre la possibilità di incontrare l'altro, ci stimola ad aprirci, ad abbattere barriere e pregiudizi e ad impegnarci.

La nostra idea di Teatro Partecipato

Parliamo di **Teatro Partecipato** perché vogliamo condividere contenuti, riflessioni e obiettivi con tutti coloro che vorranno farlo, senza però dimenticare il divertimento, l'ironia, la curiosità.

La proposta di una esperienza di **Teatro Partecipato** con i non-attori, cittadini normalmente occupati in attività non artistiche, oltre ad un valore artistico e teatrale, offre straordinari risvolti sociologici, che stimolano un'ampia riflessione sul rapporto inscindibile fra arte e società. L'arte non si limita a essere uno specchio della realtà, è in grado di trasformarla.

Il teatro, per la sua dimensione pubblica e partecipativa, può assolvere pienamente a questa funzione.

Grazie alla sua capacità di agire attivamente sulla realtà, il **Teatro Partecipato** dimostra di saper risvegliare la comunità nel suo insieme. I protagonisti della Storia diventano protagonisti della Scena e il bisogno di ricordare e di sognare viene ricostruito collettivamente. Alla base del processo di lavoro comunitario c'è l'idea che l'arte è un diritto di tutti i cittadini e, al pari della salute, dell'alimentazione e dell'educazione, rappresenta una delle priorità dell'uomo. Il teatro funziona come luogo dell'altro, nel quale si criticano i problemi del reale e si fonda uno spazio nuovo, quello del possibile. Il **Teatro Partecipato** traduce il possibile in utopia: l'obiettivo è quello di ricomporre il tessuto sociale della comunità di appartenenza e diffondere i valori della solidarietà e della partecipazione, cercandone e provocandone la trasformazione.

Il Teatro Partecipato crea azioni di strada

Le *azioni* in strada (brevi momenti spettacolari proposti in spazi aperti) nascono pertanto dalla e per la comunità, autrice e destinataria essa stessa di un lavoro artistico che si sviluppa con l'obiettivo di costruire un significato sociale e politico.

Le *azioni* sono costruite cercando di avere un gran numero di partecipanti, appartenenti a diverse generazioni, accomunati dai valori della curiosità e apertura verso l'altro, e usano i linguaggi del teatro, del canto, della musica dal vivo, del ballo.

Le *azioni* di **Teatro Partecipato** eleggono la piazza e la strada a spazi privilegiati per l'incontro col pubblico, trasformando così gli spazi pubblici da luoghi di diffidenza ed ostili, a luoghi di incontro e condivisione.

Il recupero dello spazio pubblico diventa un atto concreto di chi si schiera dalla parte dell'arte, della creatività e della partecipazione, contro un sistema che ci relega tra le mura di casa, di fronte alla televisione, al computer, al tablet, in solitudine. Nelle *azioni* il soggetto è sempre collettivo, non c'è un protagonista individuale.

A ispirare il lavoro del gruppo sono immagini, foto, oggetti, aneddoti e canzoni popolari sui quali si comincia a creare una drammaturgia.

I partecipanti al laboratorio: i non-attori

Gli attori coinvolti nel **Teatro Partecipato** sono da noi chiamati non-attori, cittadini-attori non professionisti, che attraverso gli spettacoli raccontano la storia del paese, della città, del quartiere, i suoi miti, le sue leggende, i momenti chiave della storia comune, al fine di riscattare l'identità collettiva e individuale.

Far parte del gruppo di **Teatro Partecipato** significa entrare dentro una microsocietà con tutti i diritti e i doveri che ciò comporta, quindi rinunciare al proprio individualismo, lavorare in collettività, avere attenzione verso l'altro e condividere tutto. È un teatro che recupera la festa come rito e non ama le forme del teatro psicologico. C'è infatti un'attenzione alla coralità del teatro che prende le distanze dall'intimismo del dramma introspettivo borghese, sostituendo la voce collettiva del coro alla parola del singolo individuo. Il **Teatro Partecipato** dà voce alla coscienza sociale del gruppo e si impegna a renderla pubblica e a trasmetterla agli spettatori. L'attore professionista è portato a razionalizzare il suo lavoro, a capire perché fa ciò che fa, quali sono gli obiettivi, come raggiungerli. Questo aspetto intellettuale non esiste nella pratica del non-attore, perché altrimenti egli perderebbe la sua "innocenza", che è il vero patrimonio del non professionista.

La pratica del laboratorio

Nella pratica del **Teatro Partecipato** elementi chiave sono il gioco, l'improvvisazione e il canto in coro.

Per quanto si tratti sempre di non-attori, non professionisti, il risultato cercato non è mai dilettantesco, ma punta alla qualità del prodotto e alla sua efficacia su chi guarda, da un punto di vista non solo etico ma anche estetico.

Insieme si costruiscono azioni-situazioni vere o inventate dove molto forte è l'aspetto popolare, perché è il popolo stesso che parla al popolo; si crea un circolo virtuoso dove soggetto e oggetto coincidono e si aspira al miglioramento, se non dell'umanità intera, delle micro-relazioni quotidiane, personali.

TEATRO DUE MONDI

L'Associazione culturale TEATRO DUE MONDI riconosciuta e finanziata dalla Regione Emilia Romagna è impegnata nella ricerca e nella pedagogia teatrale da oltre 40 anni.

Il suo lavoro artistico si fonda su un continuo processo di AUTOPEDAGOGIA dei suoi attori-pedagoghi che dà vita a numerose produzioni teatrali e stimola sempre maggiori attività educative. La sua attività comprende: pedagogia e produzione teatrale (incluso il teatro di strada e il teatro sociale e per i giovani), organizzazione (rassegne di teatro, musica, danza), informazione e disseminazione (conferenze e incontri in ambito artistico e su tematiche sociali).

Seguendo una forte motivazione sociale mira a portare il teatro negli ambienti dove la sua presenza è più necessaria: le periferie, gli orfanotrofi, i contesti sociali marginalizzati, le strade e le piazze.

Da qui nasce la pratica del TEATRO DI STRADA con le sue implicazioni culturali e sociali e la capacità di stimolare un continuo incontro con un pubblico eterogeneo per cultura, età, razza ed estrazione sociale.



Centrale è altresì la PEDAGOGIA TEATRALE, considerata come momento di scambio e dialogo con la comunità. Dalla sua fondazione, il TDM ha condotto numerosi progetti pedagogici sul territorio nazionale e all'estero.

La sua pluriennale esperienza spazia dai laboratori rivolti alle GIOVANI generazioni alla pedagogia rivolta agli ADULTI e a fasce sociali che vivono condizioni di forte disagio.

Il gruppo di formatori TDM che parteciperà al progetto condivide un approccio didattico non-formale fondato su una cultura "di gruppo" collettiva e sulla condivisione partecipativa.

Le competenze dello staff sono principalmente artistiche e teatrali con capacità specifiche legate al lavoro in spazi aperti: capacità di gestire relazioni con altre culture a contatto con un pubblico di diversa estrazione sociale.

Il gruppo di formatori comprende pedagoghi con competenze specialistiche nell'ambito della pedagogia teatrale fra di loro complementari: ritmico-vocale, linguistica-drammaturgica, visivo-scenografica, coreografica, coordinamento gestuale. Accomuna i formatori una approfondita conoscenza della prossemica e della gestualità che facilita la capacità di gestire gruppi eterogenei di discenti, per cultura, età, interessi, scolarizzazione, lingua.

Nel corso della esperienza pedagogica, il TDM ha elaborato specifiche competenze:

- mediare fra culture diverse
- gestire il dialogo interculturale e intergenerazionale
- mettere in relazione e stimolare processi di integrazione fra i partecipanti
- ricreare una comunità solidale
- generare partecipazione e responsabilizzazione dei partecipanti valorizzando i loro punti di forza
- stimolare le capacità creative dei partecipanti
- aprire alla comunicazione fra gli individui
- facilitare la comunicazione fra gruppi sociali e la comunità che li accoglie

Fra i progetti realizzati più recenti citiamo:

2019 SENZA CONFINI_MAUERSPRINGER (Faenza) laboratorio di teatro partecipato. Un progetto di cooperazione sul teatro di strada per Europa Creativa – col contributo della Regione Emilia Romagna – cofinanziato dal programma Europa creativa dell'Unione europea – col sostegno di ASP Romagna Faentina

SENZA CONFINI D'EUROPA con il contributo della Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Bando Promozione della Cittadinanza Europea 2019

SENZA CONFINI (Ravenna) laboratorio di teatro partecipato

IL TEATRO DI OGNI GIORNO (Faenza) laboratorio di teatro partecipato rivolto a insegnanti e genitori

2018 SENZA CONFINI_MAUERSPRINGER (Faenza) laboratorio di teatro partecipato. Un progetto di cooperazione sul teatro di strada per Europa Creativa - col contributo della Regione Emilia Romagna - cofinanziato dal programma Europa creativa dell'Unione europea - col sostegno di ASP Romagna Faentina

SENZA CONFINI (Ravenna) laboratorio di teatro partecipato.

LA TEMPESTA (Faenza e Roma) racconto a più voci sulle migrazioni fra teatro, danza, poesia. Progetto vincitore del Bando MigrArti-MiBACT 2018 – III edizione



ESISTE ANCORA UN MONDO MAGICO? (Cotignola)

IL TEATRO DI OGNI GIORNO (Faenza) laboratorio di teatro partecipato rivolto a insegnanti e genitori

IMEG Innovatives und multiperspektivisches Methodentool für eine multikulturelle europäische Gesellschaft-Strumenti metodologici innovativi e multidisciplinari per una società Europea Multiculturale - KA2 PARTENARIATO STRATEGICO ERASMUS+ (Faenza, Vienna, Friburgo, Palermo).

2017 SENZA CONFINI (Faenza) laboratorio di teatro partecipato.

SENZA CONFINI EDIZIONE STRAORDINARIA (Ravenna) laboratorio di teatro partecipato.

SENZA CONFINI EDIZIONE STRAORDINARIA (Brescia) laboratorio di teatro partecipato.

Le théâtre de rue comme outil pour l'inclusion social, laboratorio di teatro partecipato (EL KEF , Tunisia).

IMEG Innovatives und multiperspektivisches Methodentool für eine multikulturelle europäische Gesellschaft-Strumenti metodologici innovativi e multidisciplinari per una società Europea Multiculturale- KA2 PARTENARIATO STRATEGICO ERASMUS+ (Faenza, Vienna, Friburgo, Palermo).

2016 SENZA CONFINI (Faenza) laboratorio di teatro partecipato.

LE STAFFETTE DEL LAVORO (Faenza) un progetto partecipato a difesa di un diritto.

WORKSHOP BORDERLESS – Inclusive Theatre (Porsgrunn, Norvegia) Porsgrunn International Theatre Festival laboratorio di teatro partecipato.

2015 SENZA CONFINI (Faenza) laboratorio di teatro partecipato.

INKLUSION DURCH THEATER (Colonia, Germania) Progetto europeo. Laboratorio di teatro partecipato.

SENZA CONFINI EDIZIONE STRAORDINARIA (Bergamo) laboratorio di teatro partecipato.

LABORATORI TEATRALI, PROGRAMMA DI COOPERAZIONE DECENTRATA-POLITICHE MINORILI IN SERBIA (Loznica-Kragujevac, Serbia) laboratorio di teatro partecipato per bambini.

TER OU NAO TER Inclusão através do teatro Progetto europeo. Laboratorio di teatro partecipato (Porto, Portogallo) Festival Internacional de Marionetas do Porto.

INCLUSAO ATRAVES DO TEATRO (Lisbona, Portogallo) Progetto europeo. Laboratorio di teatro partecipato.

LE MAS EN SCENE (Vaulx-en-Velin, Francia) Progetto europeo. Un stage de pratique théâtrale pour une rencontre interculturelle au cœur de la ville.

LE STAFFETTE DEL LAVORO (Faenza) un progetto partecipato a difesa di un diritto.

2014 ACCADEMIA DI STRADA DI NAIROBI (Nairobi, Kenia) un progetto triennale di formazione dei formatori per un teatro di strada, all'interno del programma di AMREF Italia Children in need.

GIVING VOICE (Faenza) teatro per l'alfabetizzazione linguistica WOKRSHOP GRUNDTVIG.

SENZA CONFINI (Faenza) laboratorio di teatro partecipato.

WORKSHOP - UNTERWELT, (Colonia, Germania) Sommerblut - Festival der Multipolarkultur.

TANKER OM FRIHET-riflessioni sulla libertà, (Fredrikstad, Norvegia).

2013 INCONTRI (Italia, Brasile, Bolivia, Portogallo, Francia) Progetto europeo (programma Youth in Action – azione: Youth in the World) finalizzato all'inclusione sociale di oltre 100 giovani provenienti da aree geograficamente (villaggi rurali della Bolivia) e socialmente (favelas brasiliane, quartieri periferici di Porto) disagiate di 4 diverse nazioni.

ACCADEMIA DI STRADA DI NAIROBI (Nairobi, Kenia) un progetto triennale di formazione dei formatori per un teatro di strada, all'interno del programma di AMREF Italia Children in need.

GRENZENLOS (Colonia, Germania) laboratorio di teatro partecipato.

2012 AL-MASRAH (Italia e Palestina) Progetto europeo. Scambio multiculturale fra attori contemporanei per rafforzare e consolidare il patrimonio artistico e a promuovere le capacità e il talento artistico dei giovani.

2011-2012 CAROVANA METICCIA (Faenza) progetto di pedagogia per l'inclusione sociale dei profughi. .

GIORNATA DELLA MEMORIA (Faenza) Laboratori Scuole Medie con presentazione di spettacoli all'aperto.

2011 QUANDO IL TEATRO INCONTRA I PROFUGHI (Lugo) laboratorio interculturale per l'incontro e l'inclusione sociale dei profughi della Libia.

BRIGATE TEATRALI OMSA (Faenza) progetto di sensibilizzazione sui temi del lavoro e della disoccupazione attraverso "azioni teatrali di strada" su tutto il territorio italiano. Premio CGIL.

PASSO DI MAGGIO (Brescia) progetto pedagogico per adulti lavoratori e lavoratrici a rischio di disoccupazione.



TEATRO DUE MONDI

via Oberdan 9/a - 48018 Faenza - Italy - ph 0039 0546 622999 mob 0039 335 377277
skype: infoteatroduemondi - info@teatroduemondi.it - www.teatroduemondi.it